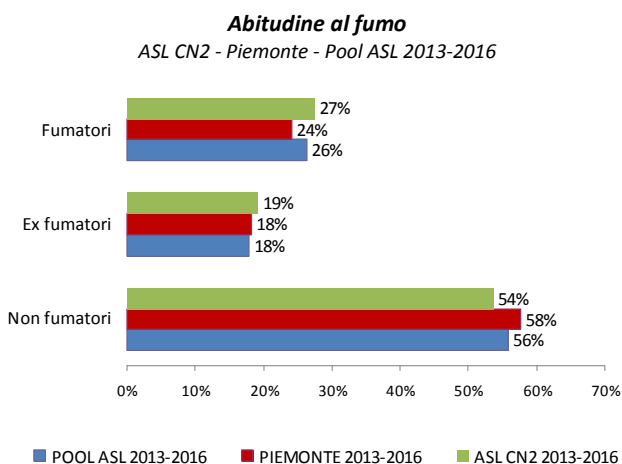


L'abitudine al fumo nella popolazione 18-69 anni ASL CN2 I dati della sorveglianza PASSI 2013-2016

L'abitudine al fumo di sigaretta

Nell'ASL CN2 secondo i dati 2013-2016 del sistema di sorveglianza PASSI, il 27% degli adulti 18-69 anni dichiara di essere fumatore*, il 26% è fumatore quotidiano**. Il 19% risulta ex fumatore^ e il 54% non ha mai fumato. In Piemonte e nel pool di ASL Passi, nel periodo 2013-2016 la percentuale di fumatori è rispettivamente il 24% e il 26%.



Prevalenza di fumatori ed ex fumatori ASL CN2 Alba - Bra - Passi 2013-2016				
		Fumatori*	Ex-fumatori^	Abitudine tabagica
		%	%	%
nei due sessi	Uomini	32.5	23.6	56.1
	Donne	22.3	14.6	36.9
nelle classi di età	18-24 anni	32.6	3.5	36.1
	25-34 anni	30.4	15.2	45.6
	35-49 anni	27.3	17.6	44.9
	50-69 anni	24.9	25.7	50.6
nei diversi livelli di istruzione	Nessuna/elementare	21.3	17.6	38.9
	Media inferiore	33.9	18.8	52.7
	Media superiore	25.9	18.3	44.2
	Laurea	19.1	23.4	42.5
nelle diverse situazioni economiche	Molte difficoltà	42.6	20.5	63.1
	Qualche difficoltà	31.6	15	46.6
	Nessuna difficoltà	24.5	20.4	44.9

Quanto si fuma
ASL CN2 Alba-Bra - Passi 2013-2016

L'abitudine al fumo è più diffusa negli uomini rispetto alle donne (33% vs. 22%), nei giovani di 18-24anni (33%) e nelle persone con molte difficoltà economiche (43%).

Secondo i dati PASSI 2013-2016 circa un intervistato su tre, di età compresa tra i 18-24 anni, ha o ha avuto in passato abitudine al tabagismo, tale quota aumenta nelle fasce di età più avanzate.

* Fumatore = persona che ha fumato più di 100 sigarette nella sua vita e che fuma tuttora o che ha smesso di fumare da meno di sei mesi (fumatore in astensione, pari all'1,1%)

** Fumatore quotidiano = fumatore che fuma almeno una sigaretta ogni giorno.

^ Ex fumatore: soggetto che attualmente non fuma e che ha smesso da oltre 6 mesi

° Non fumatore: soggetto che dichiara di non aver mai fumato o di aver fumato meno di 100 sigarette nella sua vita e che attualmente non fuma

Fumo passivo

Il rispetto del divieto di fumo nei luoghi pubblici e nei luoghi di lavoro

Il 97% degli intervistati dell'ASL CN2 ha riferito che il divieto di fumo nei luoghi pubblici è sempre/quasi sempre rispettato (conformemente alla legge); in Piemonte tale valore è pari al 96%, mentre nel Pool di ASL al 91%.

Tra i lavoratori intervistati, il 97% ha dichiarato che il divieto di fumare nel luogo di lavoro è rispettato sempre/quasi sempre. La stessa percentuale nel periodo 2013-2016 è di 95% a livello regionale e del 93% nel pool di ASL.

Fumo in casa

Il 16% degli intervistati dichiara che nella propria abitazione è permesso fumare (nel 12% limitatamente ad alcune stanze o situazioni e nel 4% ovunque). Il divieto assoluto di fumare in casa è maggiore in presenza di minori di 15 anni: l'astensione dal fumo infatti è più alta nelle case in cui vive un bambino fino a 14 anni compresi (95% vs. 84%).

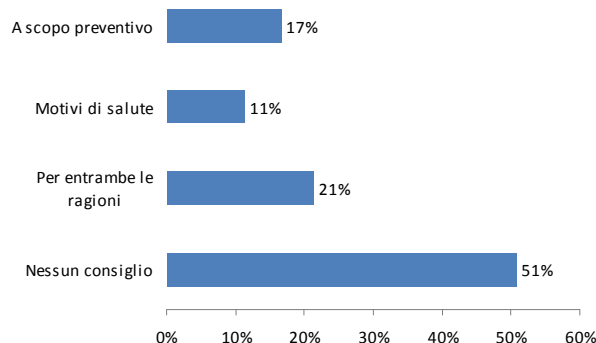
L'atteggiamento degli operatori sanitari

Tra gli intervistati che negli ultimi 12 mesi hanno avuto un contatto con un operatore sanitario, al 51% è stato chiesto se fuma (fumatori 70%; non fumatori 40%); tra i fumatori il 49% ha ricevuto il consiglio di smettere (50% Piemonte; 51% pool ASL Passi).

Il consiglio di smettere di fumare è stato dato a scopo preventivo (17%), per motivi di salute (11%), per entrambe le ragioni 21%.

Motivo per cui è stato dato il consiglio di smettere di fumare

ASL CN2 Alba-Bra - PASSI 2013-2016



Smettere di fumare

Nell'ASL CN2, tra chi fumava nei 12 mesi precedenti l'intervista, il 47% ha tentato di smettere.

Di questi:

- l'83% ha fallito (fumava al momento dell'intervista),
- l'8% stava ancora tentando di smettere (non fumava al momento dell'intervista, ma aveva smesso da meno di 6 mesi),
- il 10% è riuscito a smettere (non fumava al momento dell'intervista e aveva smesso da oltre 6 mesi e meno di un anno).

Piano Locale di Prevenzione ASL CN2 2017

Azione 4.2.1 e 4.2.2 - Interventi di prevenzione/riduzione/cessazione tabagismo

La Direzione Generale ha formalizzato il Gruppo di lavoro per la prevenzione del fumo di tabacco con le D.D. n. 165 del 27.12.2016 e n. 32 del 31.1.2017.

Per i percorsi di disassuefazione dal fumo di tabacco, il Servizio tossicodipendenze intende mantenere e implementare il modulo di trattamento volto alla cessazione del fumo di tabacco (attivo dal 2009).

Presso il Dipartimento Patologia delle Dipendenze è presente un'equipe multidisciplinare specializzata in materia di dipendenze e di disassuefazione da tabacco; il metodo di lavoro individuato e utilizzato si attiene alle Linee Guida cliniche e organizzative della Regione Piemonte e del PRAT; il modulo di trattamento prevede percorsi terapeutici di gruppo e individuali basati su tecniche cognitivo comportamentali, di sostegno alla motivazione e al cambiamento dello stile di vita e prevede una consulenza specialistica sia farmacologica che psicologica.

Le azioni di informazione, di prevenzione e di cura sono effettuate in collaborazione con la Lega Italiana per la Lotta ai Tumori – LILT (Alba e Bra) e con il CPO Piemonte.

Azione 1.3.1 - Il Catalogo: promozione e disseminazione di Buone Pratiche

Offerta alle Scuole del territorio dell'ASL CN2 di progetti orientati all'adozione di stili di vita salutari:

- **"Unplugged"**, programma europeo per la prevenzione all'uso di tabacco, alcol e sostanze psicoattive disegnato da un gruppo di ricercatori europei e valutato attraverso uno studio sperimentale randomizzato e controllato condotto in 7 stati della Regione Europea, con target ragazzi della scuola secondaria di primo grado.
- **"Bacco e tabacco vanno a braccetto con la salute?"**, progetto finalizzato alla consapevolezza da parte degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado dei rischi per la salute derivanti dal consumo di alcol e di nicotina.
- **"Diario della salute"**, progetto CCM-Ministero della salute (II edizione finanziata da Regione Piemonte e Fondazione CRT) finalizzato a promuovere il benessere e la salute dei preadolescenti potenziando quei fattori che hanno un ruolo protettivo generale rispetto all'implicazione nei comportamenti a rischio tipici dell'adolescenza.

Azione 2.1.2 - Primi 1.000 giorni: quali azioni, quali politiche

Interventi di sensibilizzazione su effetti del fumo passivo (*Genitori più*) rivolti ai genitori dei bimbi convocati per la seduta vaccinale presso gli ambulatori Alba.

Che cos'è il sistema di sorveglianza PASSI?

PASSI (Progressi delle aziende sanitarie per la salute in Italia) è un sistema di sorveglianza della popolazione adulta. L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le 21 Regioni o Province Autonome hanno aderito al progetto. Un campione di residenti di età compresa tra 18 e 69 anni viene estratto con metodo casuale dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle Asl, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (circa 25 al mese per Asl) con un questionario standardizzato. I dati vengono poi trasmessi in forma anonima via internet e registrati in un archivio unico nazionale. Nel periodo giugno 2007-dicembre 2016 sono state caricate nell'ASL CN2 complessivamente 2.625 interviste.

Per maggiori informazioni, visita i siti: www.epicentro.iss.it/passi; <http://www.regione.piemonte.it/sanita/cms2/prevenzione-e-promozione-della-salute/sorveglianza-epidemiologica/960-passi-fascia-deta-18-69-anni>; <http://www.aslcn2.it/prevenzione/epidemiologia/sistema-di-sorveglianza-passi/>

Scheda informativa su modello nazionale, predisposta per l'ASL CN2 a cura di: Coordinamento aziendale PASSI (*Laura Marinaro* - Coordinatore aziendale - S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione; *Attilio Clerico* - Direzione Dipartimento di Prevenzione; *Giuseppina Zorogniotti* - S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione); *Carla Geuna* - Area Promozione ed Educazione alla Salute – S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione - Dipartimento di Prevenzione; *Giuseppe Sacchetto* – Direzione Dipartimento Patologia delle Dipendenze; *Carmen Occhetto, Valentino Merlo, Stefano Zanatta, Gianna Pasquero, Franca Rabino, Angelamaria Menga* - Dipartimento Patologia delle Dipendenze; *Elisa Salvano* - Fiduciaria LILT Alba.

Intervistatori PASSI 2013-2016 ASL CN2: *Allario Milena, Bottallo Marisa, Dogliani Maria Grazia, Franco Carlevero Nadia, Giachino Giovanna, Leone Aldo, Magliano Rosa, Musso Claudia, Palma Anna Maria, Pansa Susanna, Serventi Maria Gabriella, Sorano Nicoletta* – Servizio Igiene e Sanità Pubblica – Dipartimento di Prevenzione; *Masenta Marina, Rolando Tiziana* – Medicina dello Sport – Dipartimento di Prevenzione; *Giachelli Vilma, Lora Elena* – Servizio Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro – Dipartimento di Prevenzione; *Marziani Natalina* – Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione – Dipartimento di Prevenzione. Collaboratore per il campionamento: *Fessia Daniele* - S.C. Sistemi Informativi.

I dati relativi ai confronti delle ASL piemontesi sono a cura del Servizio di Epidemiologia ASL NO; i dati nazionali sono tratti da www.epicentro.iss.it/passi.

EPID ASL CN2/4/2017